

Tutto su Anna

La mostra del Centro
Anna Frank a Berlino

Testi principali
della mostra


ANNE FRANK ZENTRUM

Benvenuti!

Questa mostra è dedicata ad Anna Frank,
vittima dell'Olocausto.

La mostra è accessibile a tutt*.

È composta da 3 parti:

Le domande frequenti

trovano risposta nell'area d'ingresso.

Qui sono messi in evidenza due importanti aspetti:

Informazioni sulla **storia** di questo luogo

La ricerca sulla vita di Anna Frank da parte del centro.

Chi è Anne?

Questa parte racconta la storia di Anna,
della sua famiglia e delle sue amicizie.

Ogni fase della storia della sua vita
è raccontata in 6 aree.

Cos'è che collega Anna ai giorni nostri?

Questa parte esamina il significato della sua storia per i giorni nostri.
6 aree tematiche offrono approcci diversi.

La mostra può essere ampliata con i contributi delle persone che la visitano.

Olocausto è una parola che indica lo sterminio di milioni di persone
da parte dei nazisti.

Ad esempio:

Le persone perseguitate dai nazisti come »ebrei« o »zingari«.

La parola »olocausto« deriva dal greco
e significa »completamente bruciato«.

Accessibile significa:

Tutt* dovrebbero essere in grado di visitare
e comprendere questa mostra.

Le parole difficili sono sottolineate e spiegate.

Alcune spiegazioni sono scritte direttamente accanto ai testi
della mostra; tutte le spiegazioni sono contenute in una brochure
per le persone che la visitano.

Chi è Anna?

Annelies Marie Frank è una ragazza ebrea.
Nasce nel 1929 a Francoforte sul Meno, in Germania.
I suoi familiari la chiamano »Anna«.
La famiglia abbandona la Germania nel 1933.
Uno dei motivi dell'emigrazione è
che loro vogliono sfuggire ai nazisti.
Dal febbraio 1934 la famiglia vive in Olanda.
Nel 1942 si nasconde con altri 4 perseguitati.
Dopo quasi 2 anni, tutti vengono scoperti e arrestati.
I nazisti li rinchiudono in campi di concentramento.
Solo il padre di Anna, Otto Frank, sopravvive alla Shoah.
Nel suo nascondiglio, Anna scrive un diario.
Dopo la sua morte, proprio grazie a questo diario,
Anna diventa conosciuta in tutto il mondo.

Ebraico significa far parte dell'ebraismo.
L'ebraismo è una religione con diverse tradizioni, filosofie e culture.
Ess* vivono la loro fede in modi diversi.

I nazisti usano la parola »ebreo« come un insulto.
La usano per descrivere le persone che perseguitano.
Ai nazisti non interessa se le persone che loro perseguitano
si considerano ebree oppure no.
I nazisti sono membri del Partito Nazionalsocialista Tedesco del Lavoro (NSDAP)
di Adolf Hitler.
Il partito viene fondato nel 1919.
I nazisti sono al potere in Germania dal 1933 al 1945.
I nazisti sostengono:
noi valiamo più di altre persone e veniamo minacciati da loro.
Con questa convinzione, perseguitano, maltrattano e uccidono
le persone che hanno dichiarato nemiche.

Campi di concentramento: l'abbreviazione è »CC«
(o KZ, dal tedesco »Konzentrationslager«).
Dal 1933, i nazisti costruiscono e gestiscono i cosiddetti
campi di concentramento.
Qui sono tenute prigioniere le persone che perseguitano.
Loro devono lavorare duramente e sono mal nutriti.
I nazisti maltrattano e uccidono molte de* prigionier*.
A partire dal 1941, i nazisti costruiscono campi
in cui uccidono i prigionieri subito dopo il loro arrivo.
Questi campi sono noti come campi di sterminio.

Shoah è una parola che indica l'assassinio di circa 6 milioni di persone
perseguitate dai nazisti in quanto ebrei.
È una parola ebraica e significa »catastrofe«.
Un'altra parola che indica i crimini dei nazisti è »Olocausto«.

Cosa collega Anna ai giorni nostri?

Il nome e l'immagine di Anna Frank
sono oggi conosciuti in tutto il mondo.
Milioni di persone conoscono il suo diario.
Studiare la biografia di Anna è un modo per trattare l'Olocausto,
comprendere il presente e riflettere sul futuro.
La biografia è raccontata in 6 aree tematiche:

- 1) Nella biblioteca è possibile leggere e scrivere.
Qui ci sono i diari di Anna e di altre persone.
- 2) Sul palcoscenico si possono fare spettacoli teatrali e vedere film.
- 3) Qui diverse persone raccontano la loro vita.
- 4) Nel laboratorio è possibile disegnare e dare sfogo alla propria creatività.
- 5) Qui si possono osservare varie forme di ricordo.
- 6) Nell'archivio è possibile studiare e documentare,
oltre a consultare leggere episodi antisemiti.
Con i computer è possibile fare delle ricerche.
Le persone possono appuntare i propri pensieri
sul castagno di Anna.

Biografia è un'altra parola per »storia di vita«.
Lo studio di una biografia facilita la comprensione del contesto storico
e di come le persone hanno agito in tali contesti.
Ma ci si confronta anche con la propria biografia,
ovvero con se stessi e con se stesse.

Olocausto è una parola che indica lo sterminio di milioni di persone
da parte dei nazisti.
Ad esempio:
Le persone perseguitate dai nazisti come »ebrei« o »zingari«.
La parola »olocausto« deriva dal greco e significa »completamente bruciato«.

Antisemita è un'altra parola per dire antiebraico o nemico
degli ebrei e delle ebree.
Questo significa: una persona che odia * ebrei*.
L'antisemitismo può manifestarsi con parole o fatti:
emarginazione, insulti, minacce o persino attacchi contro persone
e istituzioni percepite come ebree.
L'antisemitismo può anche essere diretto contro Israele
in quanto Stato ebraico.
L'antisemitismo può avere origine da individui, gruppi o strutture.

L'infanzia di Anna in Germania: 1929-1933

Margot Frank ha 3 anni.
È molto felice.
Il 12 giugno 1929 nasce la sua sorellina:
Anna. Entrambe crescono in una bella casa con giardino.
Hanno molti amici ed amiche che abitano nei dintorni.
La famiglia vive a Francoforte sul Meno.
Tuttavia, i genitori Edith e Otto Frank sono molto preoccupati.
Nel 1929 scoppia una grave crisi economica in tutto il mondo.
La crisi colpisce anche l'istituto bancario di famiglia.
Dal gennaio 1933 è al potere un partito antisemita.
I suoi membri sono chiamati »nazisti«.
Da marzo, il nuovo sindaco di Francoforte è un nazista.
Otto ed Edith si sentono minacciati.
Così decidono di lasciare la loro città e la Germania.
Nel 1934, insieme alle due figlie,
iniziano un nuovo capitolo della loro vita nei Paesi Bassi.

Crisi economica significa:

*Per la maggior parte delle aziende gli affari vanno male.
Molte persone perdono il lavoro, ed il numero dei disoccupati
aumenta vertiginosamente.
Di conseguenza, aumenta la povertà perché diminuiscono i salari
ed i risparmi delle famiglie.
Di conseguenza, non hanno molti soldi.
Oppure il denaro improvvisamente non vale più nulla.
Nel 1929 questo accade in tutto il mondo.*

Antisemita è un'altra parola per dire antiebraico o nemico
degli ebrei e delle ebree.

*Questo significa: una persona che odia * ebre*.
L'antisemitismo può manifestarsi con parole o fatti:
emarginazione, insulti, minacce o persino attacchi contro persone
e istituzioni percepite come ebree.
L'antisemitismo può anche essere diretto contro Israele i
n quanto Stato ebraico.
L'antisemitismo può avere origine da individui, gruppi o strutture.*

La nuova casa di Anna nei Paesi Bassi: 1933-1940

Edith trova ad Amsterdam un appartamento per la famiglia.
Margot e Anna vanno a scuola.
Imparano in fretta l'olandese.
Edith si occupa delle faccende domestiche.
Otto lavora molto nella sua nuova azienda.
Tuttavia, gli affari non vanno molto bene.
Provano ad emigrare in Inghilterra o negli Stati Uniti.
I genitori di Anna hanno paura per i parenti di Edith in Germania.
I nazisti stanno emanando sempre più leggi antiebraiche.
La nonna di Anna, Rosa, e gli zii Julius e Walter sopravvivono
ai pogrom del novembre 1938 e riescono
a fuggire dalla Germania.
Il 1º settembre 1939, i soldati tedeschi invadono la Polonia.
Scoppia così la Seconda guerra mondiale.
Edith e Otto si chiedono:
invaderanno i nazisti anche l'Olanda?

Le leggi antiebraiche sono leggi create con lo scopo di discriminare, privare di diritti e perseguitare persone in quanto ebree.

Pogrom di novembre 1938 è il nome dato agli attacchi nazisti contro le persone ebree nella notte tra il 9 e il 10 novembre 1938 (noti anche come »Notte dei cristalli«) e nei giorni successivi. La parola »pogrom« deriva dal russo e significa »distruzione«. I nazisti arrestano 30.000 persone e ne uccidono circa 400. Distruggono le organizzazioni ebraiche e più di 1400 sinagoghe.

La Seconda guerra mondiale è il nome dato alla guerra condotta dalla Germania e dai suoi alleati in tutto il mondo tra il 1939 e il 1945.

La guerra inizia con l'invasione tedesca della Polonia.
I nazisti conducono una guerra di sterminio.
Ciò significa che i nazisti vogliono uccidere una parte dell'umanità.

La vita di Anna in pericolo: 1940-1942

Il 10 maggio 1940, la più grande paura di Otto ed Edith diventa realtà:
i soldati tedeschi conquistano i Paesi Bassi.
Anche qui i nazisti promulgano leggi antiebraiche.
Nel gennaio 1941, tutti gli ebrei devono consegnare
il loro indirizzo ai nazisti.
A giugno, i nazisti arrestano più di 300 uomini ebrei ad Amsterdam.
Li rinchiudono nei campi di concentramento.
Tra questi vi sono anche conoscenti della famiglia Frank.
I nazisti vietano alle bambine e bambini ebrei
di frequentare le scuole pubbliche.
Dopo le vacanze estive, Margot e Anna devono lasciare la scuola.
Il 12 giugno 1942, giorno del suo 13° compleanno,
Anna inizia a scrivere un diario.
Una domenica di luglio, Margot, come molti altri,
riceve una chiamata dai nazisti.
Deve presentarsi ai lavori forzati in Germania.
I genitori di Anna temono per la vita di Margot,
ma hanno un piano.

*Il lavoro forzato è importante nell'ambito
della guerra condotta dai nazisti:
oltre 12 milioni di persone adulte e bambini
devono lavorare duramente per loro
in Germania e nei Paesi occupati.
Non ricevono abbastanza cibo e la paga
è praticamente inesistente.
Molti si ammalano o addirittura muoiono
a causa del duro lavoro.*

Il periodo di Anna nell'alloggio segreto: 1942-1944

La mattina del 6 luglio 1942,
la famiglia Frank si trasferisce in un alloggio segreto.
I genitori di Anna hanno costruito un appartamento
nell'edificio posteriore dell'azienda di Otto.
I dipendenti più fedeli sono disposti ad aiutarli.
I nazisti cercano tutti coloro che non si sono presentati
al lavoro forzato.
I clandestini vengono arrestati e portati
nel campo di transito di Westerbork.
Da lì, il 15 luglio ha inizio la prima deportazione verso l'Europa orientale.
Due giorni prima, anche la famiglia van Pels
trova rifugio nell'alloggio segreto.
A novembre, le famiglie accolgono un altro perseguitato:
Fritz Pfeffer.
Per oltre 2 anni, queste 8 persone vivono insieme
in uno spazio ristretto.
Le loro condizioni di vita sono precarie e temono costantemente
di essere scoperti e deportati.
Tuttavia, la sconfitta dei soldati tedeschi a Stalingrado
dà loro coraggio.
Nel 1944, i soldati alleati sbarcano nel nord della Francia.
La liberazione è vicina.

Il campo di transito di Westerbork
viene costruito dal governo olandese nel 1939
come campo per le rifugiate e rifugiati ebrei.
Dal luglio 1942, i nazisti lo utilizzano come campo di concentramento.
Lo chiamano »campo di transito della polizia«
e li imprigionano le persone che perseguitano.
I nazisti deportano * prigionier* da qui verso l'Europa orientale i
n un totale di 93 treni.

Le deportazioni sono il nome dato al trasporto organizzato
dallo Stato di persone verso altri luoghi.
I nazisti deportano nei campi di concentramento
e di sterminio le persone che hanno dichiarato nemiche.

Gli alleati sono i partner »amici«
nell'ambito della guerra.
Il termine si riferisce ai Paesi
che si uniscono per combattere contro i nazisti.

Gli ultimi 6 mesi di Anna: 1944-1945

Il 4 agosto 1944, le 8 persone che vivono nell'alloggio segreto vengono scoperte. Probabilmente a causa di una soffiata di qualcuno. I nazisti armati fanno irruzione nel nascondiglio. Arrestano e deportano gli 8 clandestine e clandestini e 2 dei loro aiutanti. Miep e Bep trovano il diario di Anna. Miep lo conserva. A Westerbork, le 8 persone prigioniere devono smontare batterie. Il 3 settembre 1944, i nazisti li rinchiudono in carri di bestiame. Il tragitto in treno dura 3 giorni e 2 notti. Il treno arriva di notte alla destinazione finale: Auschwitz-Birkenau. I nazisti separano i deportati in uomini e donne. Margot e Anna rimangono inizialmente con la madre Edith. Alla fine di ottobre, i nazisti deportano nuovamente le sorelle. Vengono portate in treno a Bergen-Belsen. Anche in questo campo di concentramento soffrono in tra condizioni terribili. Temono che i genitori non siano più in vita. In inverno, si ammalano di tifo. Anna muore, poco dopo Margot, nel febbraio 1945.

Auschwitz è il più grande campo di concentramento e di sterminio tedesco.

Esiste dal 1940 nella Polonia occupata.

Una parte del campo si chiama »Birkenau«.

La maggior parte delle persone viene qui uccisa nelle camere a gas subito il loro arrivo.

I nazisti uccidono più di 1,1 milioni di persone ad Auschwitz, la maggior parte nelle camere a gas.

Bergen-Belsen è un campo di concentramento situato tra Amburgo e Hannover, attivo dall'aprile del 1943.

Dalla fine del 1944, Bergen-Belsen è la destinazione delle deportazioni da altri campi di concentramento.

Qui i nazisti uccidono in totale oltre 52.000 persone.

Molt* prigionier* muoiono di malattia, di fame o vengono uccis* dal personale del campo.

Il tiffo è una malattia molto contagiosa.

Il tifo provoca forti mal di testa, eruzioni cutanee, costipazione e febbre alta.

A causa delle condizioni sanitarie/igieniche dei campi di concentramento, la malattia si diffonde rapidamente ed è fatale per molte delle persone prigioniere.

Il ritorno di Otto e il diario di Anna: 1945-1947

Il 27 gennaio 1945 l'Armata Rossa libera Auschwitz.

Otto è ancora in vita.

Non sa niente di ciò che è successo alla sua famiglia.

Impiega diversi mesi per tornare nei Paesi Bassi,
poiché la guerra non è ancora finita.

Otto viaggia insieme ad altr* sopravvissut*.

Rosa de Winter-Levy lo informa della morte di Edith.

Il 3 giugno 1945, Otto fa ritorno ad Amsterdam
e fa di tutto per ritrovare le sue figlie.

A luglio la tragica scoperta:

Anna e Margot non sono sopravvissute.

Miep gli consegna il diario di Anna.

Otto legge nel diario
che Anna voleva pubblicare i suoi scritti.

Così esaudisce il suo desiderio:

Nel 1947 viene pubblicato un libro dal titolo
»Het Achterhuis« (Alloggio segreto).

L'Armata Rossa è il nome de* soldat* dell'Unione Sovietica.

L'Unione Sovietica fa parte degli Alleati

ed è in gran parte responsabile della vittoria militare sui nazisti.

L'Armata Rossa ha anche subito le maggiori perdite

nella Seconda guerra mondiale:

su circa 34 milioni di soldati, più di 8,5 milioni sono morti.

E altri 3 milioni sono stati uccisi dai nazisti poiché prigionier di guerra.*

Biblioteca

Perché i diari sono importanti?

Molte persone annotano o registrano ciò che sperimentano, pensano e provano. Alcune annotano questi pensieri in un diario. La maggior parte dei diari rimane segreta. Altri vengono pubblicati. La lettura dei diari ci aiuta a comprendere il passato. Anna scrive un diario perché le manca una cara amica. Scrivendo, riesce ad affrontare meglio la clandestinità nel nascondiglio in cui vive. Anche Margot aveva un diario, che però è andato perso. Il diario di Anna è oggi conosciuto in tutto il mondo. Ciò che molte persone non sanno è che Anna ha scritto diversi testi. Anna ha inoltre riscritto le sue annotazioni per pubblicarle. Inizia a farlo prima di essere arrestata e deportata. Dagli appunti di Anna e dalla sua versione rielaborata successivamente, Otto redige un testo e lo pubblica come libro nel 1947.

Versione è un'altra parola per indicare »Edizione«.

Palcoscenico

Chi decide chi sono io?

Non è affatto facile rispondere a questa domanda.

Tuttavia, riguarda tutti noi, ogni individuo,
sia in passato che oggi.

Nel suo diario, Anna descrive se stessa:

è una ragazza sicura di sé che vuole diventare una scrittrice.

È anche un'ebrea apolide che vorrebbe essere olandese.

Ad Anna piace provare nuovi ruoli

nelle rappresentazioni teatrali durante la scuola elementare.

Si definisce lei stessa »una montagna di contraddizioni«.

Con questo intende dire che è superficiale

e divertente in compagnia, ma seria e riflessiva quando è sola.

Per i nazisti, però, Anna era solo una cosa: un'ebrea.

L'antisemitismo, il razzismo e la discriminazione esistono ancora oggi.

Le persone colpite possono raccontare ciò che hanno vissuto.

E cosa si prova.

Chiunque può contattare le organizzazioni

che si battono contro la discriminazione.

*Sono definite apolidi le persone
che non hanno un passaporto riconosciuto.*

*Si può diventare apolidi in seguito all'espatrio,
ad un'espulsione o alla dissoluzione di uno Stato.*

*Nel novembre 1941,
i nazisti revocano la cittadinanza a tutt* ebre*
che vivono fuori dalla Germania.*

*Il razzismo rivendica una differenza
tra le persone per giustificare una diversità di trattamento.*

*I razzisti suddividono le persone in due gruppi:
noi e »gli altri«.*

*Utilizzano caratteristiche reali e immaginarie come l'origine,
la religione o la lingua per suddividere le persone.*

*Il razzismo esiste da molto tempo:
le persone »bianche« hanno usato il razzismo per giustificare
la schiavitù e lo sfruttamento delle persone »nere«.*

*Le persone che sono colpite da razzismo lo affrontano ogni giorno:
nei loro rapporti con le altre persone,
ma anche nelle strutture e nelle istituzioni.*

Discriminare significa mettere le persone in una posizione di svantaggio.

Ad esempio per i seguenti motivi:

*età, sesso, origine, colore della pelle, disabilità,
orientamento sessuale, classe o religione.*

Queste caratteristiche possono essere vere o solo presunte.

*La maggior parte delle persone subisce discriminazioni
a causa di diverse caratteristiche.*

Lo svantaggio quindi si intensifica.

Laboratorio

Che aspetto ha la commemorazione?

La commemorazione è un modo di affrontare il passato.

Per prendere atto e riconoscere la sofferenza.

E di confermare:

questa storia è importante.

Ci sono monumenti commemorativi

negli spazi pubblici.

È importante il luogo dove essi sono situati.

Sono un monito a qualcosa

che non dovrebbe essere dimenticato Anche Anna

e la sua morte sono oggi commemorate:

attraverso monumenti commemorativi

nei luoghi in cui ha vissuto.

E con l'intitolazione di scuole, strade e piazze.

Queste domande aiutano

a comprendere un monumento:

- Cosa commemora?
- Quando è stato inaugurato?
- Chi lo ha voluto e progettato?
- Che effetto ha sull'osservatore?

La commemorazione è politicamente controversa.

Le persone ne discutono in pubblico:

cosa dovrebbe essere commemorato?

E: cosa non lo dovrebbe essere?

I monumenti rimandano al passato.

Hanno aspetti diversi.

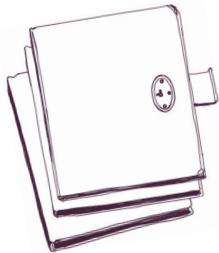
I monumenti possono essere ad esempio:

insegne, statue o sculture.

Archivio

Come si manifesta l'antisemitismo?

Antisemitismo è un'altra parola
che indica l'ostilità e l'odio nei confronti de* ebre*.
Si manifesta ancora oggi in varie forme:
come minacce verbali e fisiche,
come danni alla proprietà o come violenza estrema.
La fine della guerra non coincide
con la fine degli atteggiamenti antisemiti.
Dopo il 1945, pochi nazisti furono condannati.
Molti hanno riottenuto i precedenti lavori.
Ad esempio:
nella scuola, nella politica, nella medicina,
nella giustizia o nella polizia.
Il Diario di Anna Frank è ancora oggi oggetto
di attacchi antisemiti.
Gli antisemiti ritengono che sia un falso.
Otto Frank, invece, ha intrapreso un'azione legale.
Gli studiosi hanno confermato in diversi processi
che il diario di Anna è autentico.
Chiunque subisca episodi di antisemitismo può denunciarli.
Questo è importante per agire contro l'antisemitismo
per poter essere attiv* contro di esso.



**»Tutto su Anna«
La mostra del Centro Anna Frank a Berlino**

Orari di apertura:

Martedì – domenica: dalle 10:00 alle 18:00

Rosenthaler Str. 39, 10178 Berlino

Ingresso 1. Cortile destro, 2° piano,

Ascensore presente in loco

Accessibilità:



Telefono: 030 288 86 56 00

www.annefrank.de

 **annefrankzentrum**

 **annefrankzentrum**

 **#allesüberanne**

La mostra è stata resa possibile grazie ai finanziamenti di:



Die Beauftragte der Bundesregierung
für Kultur und Medien

Senatsverwaltung
für Justiz, Verbraucherschutz
und Antidiskriminierung

